

Libri

sembra sul punto di vivere un momento di illuminazione.

Ian Irvine, Financial Times

David Vann
Aquarium

La nave di Teseo, 277 pagine, 20 euro



Caitlin Thompson ha dodici anni e per lei l'acquario è la rappresentazione dell'ordine e della stabilità. Un mondo gerarchico, preferibile all'oceano, dove un predatore potrebbe farsi vivo in qualunque momento. All'acquario di Seattle Caitlin incontra un bizzarro vecchietto, brutto come un cavalluccio marino, che le dice di volerle molto bene. Guardano insieme i pesci che, oltre il vetro, nuotano nell'acqua tiepida. Poi si muovono verso la zona in cui stanno le specie che vivono tra correnti gelide, come merluzzi e trote. Roy, il vecchio, sembra un uomo saggio, amareggiato, e in cerca di una pupilla. La incoraggia nel suo interesse per i pesci e per

l'ittologia, come se la conoscesse da molto tempo. Quando Sheri, la mamma di Caitlin, coglie nelle parole della ragazzina un accenno al suo nuovo amico, chiama la polizia, terrorizzata all'idea che possa essere chi lei pensa che sia. Non rovineremo nessun mistero se diciamo che non si tratta di un perverso, ma di qualcuno di molto vicino a Sheri e alla sua bambina. Una storia che comincia come una favola, una parabola subacquea ipnotica e affascinante, per poi incresparsi in un'inaspettata ondata di violenza, spingendosi in un territorio oscuro. **Philip Maughan, The Guardian**

Valeria Luiselli
Dimmi come va a finire

La Nuova Frontiera, 96 pagine, 13 euro



La domanda 34 è quella che scoperchia il vaso di Pandora: hai mai avuto problemi con bande della criminalità organizzata nel tuo paese? E il

bambino comincia a raccontare una storia brutale che riguarda la Mara Salvatrucha o la banda della 18ª strada, nate negli Stati Uniti ma sempre associate a quel che succede al di là della frontiera meridionale. E il bambino racconta allora che le bande facevano a gara per catturarlo. La domanda è una delle quaranta del questionario di ammissione a cui i ragazzini senza documenti devono rispondere, davanti a un giudice che deciderà se farli deportare. La messicana Valeria Luiselli, che ha lavorato come interprete per questi ragazzini presso la corte federale di New York, ne ha tratto spunto per raccontare com'è la vita dei minori che si ritrovano soli sull'altro lato della frontiera. Un tema caldissimo negli Stati Uniti. Ma quando Luiselli ha cominciato a scriverlo non poteva immaginarlo, perché all'epoca Donald Trump non si era ancora candidato alla Casa Bianca.

Amanda Mars, El País

Israele



Mya Guarnieri Jaradat
The unchosen

Pluto Press

Mya Guarnieri Jaradat, giornalista statunitense specializzata in Medio Oriente, indaga su un aspetto poco conosciuto di Israele. Quello dei migranti che arrivano nel paese dall'Africa e dall'Asia.

Avi Valentin
Beseter Knafayim

(Sotto l'ala) Matar Books

Come si fa a continuare a vivere dopo la morte di un figlio? Domanda senza risposta della madre di un ventenne morto durante un'esercitazione militare. Avi Valentin ha scritto per vent'anni su Haaretz.

Alona Frankel
Sefer maleh ahava
(Un libro pieno d'amore)

Steimatzky

Frankel spiega ai bambini come uomini e donne s'innamorano, fanno l'amore e in questo caso creano Naftali, il ricciuto protagonista di molti suoi libri per bambini. Alona Frankel è nata a Cracovia nel 1937. Dal 1949 vive in Israele.

Nir Hasson
Urshalim: israelis and palestinians in Jerusalem, 1967-2017
Sifrei Aliyat Hagag and Yedioth Books

La complessa storia degli ultimi cinquant'anni di Gerusalemme. Nir Hasson è un giornalista di Haaretz.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Lo spirito della musica europea



Max Weber
Sociologia della musica

Il Saggiatore, 184 pagine, 19 euro

Una decina di anni prima di morire Max Weber (1864-1920) scrisse un libro sui fondamenti razionali e sociologici della musica che non riuscì a terminare e a pubblicare. Come molti borghesi tedeschi della sua generazione questo fondatore della moderna sociologia, celebre per le sue tesi sulla nascita del capitalismo, aveva avuto un'educazione musicale e sapeva suonare be-

ne il pianoforte. Era dunque naturale che proprio la musica potesse diventare il terreno per comprendere in che modo le circostanze economiche e sociali influenzassero la sfera della creazione umana. Rifiutando sia l'idea eurocentrica per cui la musica occidentale è superiore alle altre, sia il determinismo che fa derivare i cambiamenti dalla sola evoluzione tecnica, Weber sceglie la strada della comparazione: individua le caratteristiche distintive della musica europea nell'armonia degli accordi e

cerca di capire perché dalla musica della Grecia antica si sia arrivati al sistema della musica moderna. Spiegando come certe circostanze storiche (l'uso religioso e rituale, la produzione artigianale degli strumenti, il grado di professionalizzazione) abbiano spinto gli europei a prendere certe strade e non altre, Weber riflette da un punto di vista particolare su un tema che impregna tutta la sua opera: la possibilità di definire scientificamente le caratteristiche della civiltà occidentale. ◆